

smart  
City PEOPLE  
TECHNOLOGY  
MATERIALS

# PANEL 01

## SMART CITY: CRESCITA E ALFABETIZZAZIONE DIGITALE

› A cura di  
Festival della Crescita

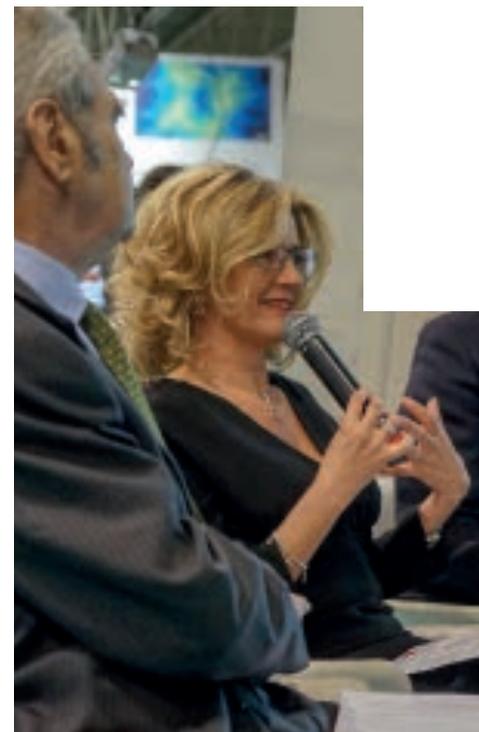
Il Festival della Crescita ha aperto il Tour 2019 a Milano con un'intera giornata intitolata "SMART CITY, crescita e alfabetizzazione digitale", con numerose testimonianze, racconti e dialoghi, inseriti nel palinsesto di **Milano Digital Week**. Il tour vuole connettere e fertilizzare realtà urbane puntando sulla ricchezza imprevedibile della diversità.

**La SMART CITY è dunque prima di tutto un hub** in grado di estrarre, accogliere, rilanciare le energie creative della propria città, in una dinamica non solo verticale, disciplinare, fondata sulla programmabilità, ma anche trans-disciplinare, in una circolazione di elementi culturali e vitali che alimentano la smartness tecnologica e digitale.



**«L'innovazione è la materializzazione dell'improbabile. La SMART CITY è un modo per far convivere armoniosamente le tecnologie e le ricerche scientifiche, per garantire una lunga durata alla qualità dell'ambiente.»**

— **Rodrigo Rodriquez**  
Presidente di Material ConneXion Italia



**«Milano è tessuto di creatività, di innovazione, di architettura, di grandi sogni e di grandi idee.»**

— **Roberta Cocco**

— **Roberta Cocco**  
Assessore alla Trasformazione Digitale del Comune di Milano

«La vera SMART CITY è rendere i cittadini smart e questo si traduce nel mettere a disposizione di tutti gli strumenti per essere autonomi nella relazione con l'istituzione di riferimento. L'obiettivo è rendere le persone proprietarie dei loro tempi nella relazione con la pubblica amministrazione; la componente fondamentale dell'inclusione, quindi, diventa l'educazione digitale.

La SMART CITY non è solo elemento tecnologico, è un cambio culturale, è un movimento collettivo che deve permettere di semplificare la vita dei cittadini.

Il progetto di digitalizzazione, dunque, trova la sua collocazione all'interno della SMART CITY, perché "digitale è sostenibilità".»

— **Francesco Morace**  
Presidente di Future Concept Lab

«L'intelligenza artificiale è un concetto che funziona soprattutto perché è il prodotto del nostro intelletto e del nostro ingegno. Il digitale è un'amplificazione intelligente delle qualità dell'uomo; introduce una nuova modalità di concepire l'evoluzione, come il passaggio dallo storytelling allo storydoing: raccontiamo quello che si fa e nel raccontarlo stiamo già cambiando.

La possibilità di una nuova crescita felice e sostenibile passa attraverso la capacità di elaborare un nuovo pensiero, fondato su una visione rigenerata dello sviluppo economico, nel quale la cultura del progetto, che da sempre alimenta il successo dell'impresa italiana nel mondo, assume una centralità strategica. Valori ben al centro della visione che concilia comunità e profitto, cura del territorio



e competizione globale. Per combinare nel modo migliore cultura del progetto e commercio 5.0, è necessario elaborare un nuovo senso dell'impresa, in cui far convergere in modo equilibrato il machine learning, i big data e la conoscenza empatica del contesto.

La curiosità sociale è dunque un propulsore per l'impresa: dinamica, mobile, dialettica.»

— **Paolo Ferri**  
Università di Milano Bicocca

«Senza una cultura digitale e senza una comprensione della sua storia evolutiva, non ci può essere cittadinanza digitale.»

— **Stefano Moriggi**  
Università di Milano Bicocca

«Come possiamo davvero pensare di portare dentro lo spazio deputato all'apprendimento, come è un'aula scolastica,

una tecnologia così potente, come quella del web, senza tener conto della matrice culturale, cioè la comunità scientifica e il sapere scientifico, che quella tecnologia ha reso, al tempo stesso, possibile e necessaria?

Che cos'è smart? Utilizzare i concetti come strumenti per interagire nel mondo; significa rivalutare la dimensione artigianale della conoscenza.»

— **Matteo Ramenghi**  
Chief Investment Officer UBS

«Noi come UBS abbiamo identificato alcuni megatrend; uno è quello dell'aspetto demografico, della crescita della popolazione, l'altro è quello dell'invecchiamento che continua ad aumentare, infine lo spostamento di milioni di persone verso la città, l'urbanesimo.

C'è un interesse crescente e comune verso la sostenibilità dell'ambiente, ma anche verso la società. Ormai



**«È ineluttabile che il digitale sia la nostra estensione più potente, sono i nostri atomi che diventano bit.»**

il 90% degli investitori si muove verso investimenti sostenibili.»

— **Grégoire Chové**  
Managing Director of Arval Europe

«Nel 2050 il 70% della popolazione mondiale vivrà nelle città, è chiaro che far muovere le persone all'interno delle città è una sfida primaria. SMART CITY deve essere quindi anche sinonimo di flessibilità ed efficienza, la città deve poter offrire diverse modalità di trasporto.

Sempre di più stiamo vivendo la tecnologia come un'estensione del corpo umano. Ma mettere la persona al centro permette di garantire che tutte queste possibilità e potenzialità siano accessibili al maggior numero di persone possibile.»

— **Giulio Ceppi**

— **Giulio Ceppi**  
Architetto e designer

«La *civitas* è l'invenzione della cittadinanza, rappresenta il diritto di essere cittadino. La SMART CITY non è altro che questa volontà all'ennesima potenza, espansa dalla cultura digitale.»